

Polemica sulla “Ciocchina”: “Perché non si conoscono i nomi?”

Pubblicato: Mercoledì 21 Ottobre 2015



Come da tradizione sabato prossimo, 24 ottobre, durante la festa del Trasporto, ovvero la tradizionale festa della città, vengono anche consegnate le civiche benemerenze, **chiamate “della Ciocchina”**. Ma sulla questione si è sollevata una polemica da parte dell'ex Sindaco Pierluigi Gilli, che da sempre è molto affezionato a questa tradizione, e da parte del Partito Democratico, per voce del capogruppo consigliere, Francesco Licata: «Perché l'amministrazione non ha ancora comunicato a chi andranno le civiche benemerenze?»

«È un appuntamento ormai tradizionale da quando, nel 2003, fu istituito come onorificenza municipale con deliberazione della mia prima Amministrazione – spiega Gilli, oggi consigliere comunale di opposizione per Unione Italiana -, **che accolse la generosa offerta dell'associazione Studi Interdisciplinari** di renderla patrimonio civico, dopo averla creata anni prima in forma privata. Sembrerebbe tutto pronto per la solenne cerimonia: sono stati diramati gli inviti ai Consiglieri Comunali, sono stati affissi i manifesti per avvisarne i Saronnesi. La Civica Benemerenza è disciplinata dalle Tavole Fondative, che si possono consultare sul sito ufficiale del Comune, che io stessi ebbi l'incarico di redigere personalmente. Tutto è pronto, quindi; non resterebbe che rallegrarsi con i vincitori. Ma c'è un “ma”, una novità che l'Amministrazione leghista ci ha riservato».

«Poiché il termine per la decisione della Giunta è il 30 settembre (art. 3., comma 5.) e la consegna avviene la vigilia del Trasporto (art. 4., comma 1. – termine mobile, quest'anno il 24 ottobre) –

prosegue l'ex sindaco -, è evidente che il Sindaco debba dare comunicazione al Consiglio Comunale degli insigniti tra il 1° ottobre e il sabato della consegna: in questo periodo si deve tenere "la seduta immediatamente successiva" del Consiglio Comunale. È con questa comunicazione al Consiglio Comunale che la deliberazione della Giunta, che è segretata, **viene resa pubblica, davanti al Consiglio Comunale**, che è l'organo di massima rappresentanza dei cittadini, da loro stessi eletto».

«Evidentemente – conclude Gilli -, **io non capisco niente, benché il regolamento lo abbia scritto io di mio pugno** e malgrado da sempre si sia fatto in modo diverso; sono diventati lo smemorato di Collegno e sono anche in buona e numerosa compagnia. I leghisti, il Presidente del Consiglio, nella loro eccelsa capacità ermeneutica e regolamentare, hanno inventato una sorta di interpretazione autentica a dispetto dell'autore e dei loro predecessori. Pertanto, **i nomi dei premiati saranno noti solo il giorno della premiazione**».

Della stessa opinione anche il capogruppo del Pd, Licata: «Ora, non conoscendo l'escamotage che ha consentito di mettere in atto questo artificio, e rimanendo con questa curiosità che presto verrà svelata, **mi domando in primis dove stia il senso di comunicare solo a posteriori il nome dei vincitori**, quando ormai saranno di dominio pubblico, e soprattutto rimango perplesso per un'altra questione, ben più grave e sostanziale che estremizzo per sintetizzare: se l'attuale giunta decidesse di premiare personaggi pesantemente divisivi o piuttosto, in maniera molto più leggera, personaggi bizzarri nei quali è difficile ritrovare dei meriti lo dovremmo scoprire solo al momento della premiazione? E se i nostri dubbi fossero confermati dovremmo forse abbandonare la sala Consiliare?»

«Ben inteso – conclude Licata -, non chiedo che ci sia condivisione dei nomi perché la scelta è esclusiva dell'amministrazione ma almeno, come è prassi in ogni conferimento istituzionale, che questi si conoscano prima. Francamente non so se si tratti di uno strafalcione o **nuovamente di scarsa attenzione verso la pluralità e l'informazione**, che in democrazia vanno sempre riconosciuti e difesi, fatto sta che ci piacerebbe conoscere le motivazioni di tutto ciò e soprattutto pensiamo che sia opportuno sanare la situazione prima che sia troppo tardi.

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it